

CERRONI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0068929 A-4.17.1.4
del 27/12/2016



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Rilievo n. 40256 – 23/12/2016

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di Gabinetto del Ministro

e.p.e. Dipartimento del Tesoro

Dipartimento dell'Amministrazione Generale
del Personale e dei Servizi

Ufficio centrale del bilancio

Con il presente foglio si trasmette l'osservazione formulata dall'Ufficio di controllo in merito al provvedimento entro indicato sottoposto al controllo di legittimità.

Il Magistrato istruttore
(Cons. Oriana Calabresi)
firmato digitalmente

Il Consigliere delegato
(Cons. Cinzia Barisano)
firmato digitalmente



OGGETTO

d.P.C.M. del 29 novembre 2016 (prot. C.d.e. n. 39032 del 15 dicembre 2016).

██████████, dirigente di seconda fascia, riattribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione VIII, nell'ambito del Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Con il provvedimento indicato in oggetto, è stato conferito al ██████████, dirigente di seconda fascia, un incarico dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, per un triennio.

Il ricorso a dirigenti di seconda fascia, per la copertura di posizioni dirigenziali di prima, ad oggi desta perplessità, vista l'esiguità dei posti di funzione di livello generale ancora disponibili che, attualmente, non sono sufficienti a garantire la collocazione dei dirigenti generali in comando, fuori ruolo e in aspettativa in caso di rientro anticipato, considerato che allo stato risultano coperte 56 posizioni dirigenziali di prima fascia su una dotazione organica di 59 unità.

Le stesse criticità sono state espresse dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota n. 65418 del 12 dicembre 2016, trasmessa allo scrivente Ufficio, nella quale, peraltro, si rappresenta che, nell'ambito del contingente dei dirigenti di prima fascia, 5 risultano in aspettativa, 2 in posizione di fuori ruolo, 1 in posizione di comando, e 1 ricopre l'incarico di Vice Capo di Gabinetto (il cui provvedimento, peraltro, non risulta trasmesso a questo Ufficio per il controllo preventivo di legittimità).

Alla luce di quanto sopra, si invita l'Amministrazione ad inviare un prospetto relativo ai dirigenti fuori ruolo e/o in aspettativa con le relative scadenze e a precisare, ove possibile, se esiste l'eventualità di un loro rientro anticipato, chiarendo, in tal caso, come intende collocarli.

Nel trasmettere la presente osservazione, si richiama la disposizione di cui all'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000, in base alla quale il tempo intercorrente tra la presente nota istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a 30 giorni.

Trascorso detto periodo la Sezione potrà decidere allo stato degli atti, ferma restando la facoltà di codesta Amministrazione di ritirare il provvedimento in sede di autotutela al fine di porre nel nulla il provvedimento stesso.





*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0003524 A-4.17.1.7.8
del 19/01/2017



15751323

ALLA CORTE DEI CONTI

- Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
dell'economia e delle finanze

e, per conoscenza

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- Dipartimento della funzione pubblica

AL GABINETTO DEL MINISTRO

ALL'UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO

LORO SEDI

OGGETTO: Elementi di risposta ai rilievi formulati dalla Corte dei conti relative ai seguenti provvedimenti:

- D.P.C.M. in data 29 novembre 2016 concernente la riattribuzione al [REDACTED] dell'incarico dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- D.P.C.M. in data 29 novembre 2016 concernente la riattribuzione al [REDACTED] dell'incarico dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione VIII nell'ambito del Dipartimento del tesoro.

1. Si fa riferimento ai rilievi n. 40256 e n. 40267 del 23 dicembre 2016 formulati da codesta Corte dei conti in relazione ai provvedimenti in oggetto indicati.

In particolare, con i citati rilievi si invita questa Amministrazione "ad inviare un prospetto relativo ai dirigenti fuori ruolo e/o aspettativa con le relative scadenze e precisare, ove

possibile, se esiste l'eventualità di un loro rientro anticipato, chiedendo in tal caso, come intende collocarli".

Tale richiesta trae origine dalla considerazione che *"il ricorso o dirigenti seconda fascia, per la capertura di posizioni dirigenziali di prima, ad oggi desta perplessità, visto l'esiguità dei posti di funzione di livello dirigenziale generale ancora disponibili che, attualmente, non sono sufficienti a garantire la collocazione dei dirigenti generali in comando, fuori ruolo e aspettativa in casa di rientro anticipato"*. A tal proposito codesta Corte richiama le criticità espresse dal Dipartimento della funzione pubblica che nell'inviare al controllo i provvedimenti in argomento ha fatto presente che *"nell'ambito del contingente dei dirigenti di prima fascia, risultano 5 dirigenti in aspettativa, 2 in posizione di fuori ruolo, 1 in posizione di comando e 1 ricopre l'incarico di Vice Capo di Gabinetto"*.

2. Al riguardo, sembra utile, preliminarmente, rappresentare ed aggiornare alla data odierna la situazione dei dirigenti generali, riportando nella tabella che segue la ripartizione tra le Strutture del Dicastero dei dirigenti generali così come prevista dal d.P.C.M. 23 febbraio 2013, n. 67 e, per ciascuna Struttura, il numero dei dirigenti di ruolo presenti, dei dirigenti di seconda fascia titolari di un incarico dirigenziale di prima fascia, nonché dei titolari di un incarico di prima fascia ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis e comma 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

DIPARTIMENTO	DOTAZIONE ORGANICA	DIRIGENTI DI RUOLO	DIRIGENTI DI II Fascia (incaricati di prima)	Incarichi ex art. 19, co. 5-bis	Incarichi ex art. 19, co. 6	Totale presenti
Uffici di diretta collaborazione	1	0	1	0	0	1
Tesoro	10	3	3	0	3	9
RGS	33	15	16	0	1	32
Finanze	8	5	2	0	1	8
DAG	6	3	0	1	1	5
ex SSEF, ora CSR	1	1				1
TOTALE	59	27	22	1	6	56

Si fa presente che la ripartizione numerica riportata nella tabella tiene conto degli incarichi oggetto di rilievo [redacted], dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, della conferma della [redacted] nell'incarico di direttore Direzione II del Dipartimento del tesoro (provvedimento da ultimo registrato da codesta Corte) e dell'attribuzione al dott. [redacted] dell'incarico di Direttore della Direzione VI del Dipartimento del tesoro (è stata formalizzata al Dipartimento della funzione pubblica la proposta a firma del Signor Ministro).

Si rappresenta, inoltre, che il [redacted] non è ricompreso nei numeri riportati in tabella in quanto a decorrere dal 29 novembre 2016 è cessato dai ruoli di questa Amministrazione ed è transitato in quelli della magistratura amministrativa a seguito della nomina a Consigliere di Stato avvenuta con d.P.R. 15 novembre 2016 (allegato 1).

Quanto al provvedimento nomina del [redacted] quale Vice Capo di Gabinetto, si fa presente che tale nomina è avvenuta, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del d.P.R. 3 luglio 2003, n. 227, con decreto del 1° settembre 2016, vistato dal competente Ufficio centrale di bilancio del MEF, a decorrere dal 5 settembre 2016, fermo restando l'assolvimento dell'incarico allora in essere di Direttore della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro. Il 10 ottobre 2016 [redacted] cessato dal predetto incarico di Direttore della Direzione VI e ha proseguito nell'incarico di Vice Capo di Gabinetto fino al 28 novembre 2016.

Al riguardo, il competente Ufficio di Gabinetto ha valutato di non inviare alla Corte dei conti il decreto di nomina a Vice Capo di Gabinetto in quanto, in analogia a precedenti provvedimenti di analoga natura, ha ritenuto l'atto non soggetto al controllo preventivo di legittimità ai sensi di quanto previsto all'articolo 3, comma 1, lett. b), della legge 14 gennaio 1994, n. 20, non trattandosi di conferimento di incarico di funzioni dirigenziali.

3. In relazione alla specifica richiesta formulata da Codesta Corte, si riporta di seguito la situazione dei dirigenti in posizione di aspettativa, comando e fuori ruolo, con le relative scadenze:

DIRIGENTI COLLOCATI FUORI RUOLO		
		termine
B.E.R.S.	[REDACTED]	24/02/2019
CEB - Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa	[REDACTED]	31/10/2020

DIRIGENTI IN COMANDO		
		termine
I.Na.I.L.	[REDACTED]	14/10/2017

DIRIGENTI IN ASPETTATIVA		
		termine
I.Na.I.L.	[REDACTED]	15/02/2020
Atlantic Council Washington	[REDACTED]	31/10/2017

Al riguardo, rispetto alla situazione comunicata dal Dipartimento della funzione pubblica alla quale i rilievi cui si fornisce riscontro fanno riferimento, si fa presente che il numero dei dirigenti in aspettativa a far data dal 1° dicembre u.s. era di 4 unità [REDACTED] [REDACTED] per effetto del collocamento a riposo intervenuto *medio tempore* della [REDACTED] (allegato 2) e, a far data dal 1° gennaio u.s., era di 3 unità a seguito delle dimissioni dal ruolo dei dirigenti generali di questa Amministrazione formalizzate dal dott. [REDACTED] con nota del 30 dicembre 2016 (allegato 3). Si fa altresì presente che a far data dal 16 gennaio 2017 la d.ssa [REDACTED] è in posizione di distacco quale Esperto END presso EIOPA e, pertanto, i dirigenti in aspettativa, ad oggi, sarebbero soltanto due.

Si fa altresì presente che rispetto alla data di scadenza naturale delle posizioni di aspettativa, comando e fuori ruolo, questa Amministrazione non è a conoscenza di possibili rientri anticipati; tuttavia, tenuto anche conto del quadro programmatico dei dirigenti generali che nei prossimi mesi saranno collocati a riposo (nel corso del 2017 il [REDACTED])

[REDACTED] e, a fine gennaio 2018, [REDACTED]), si
assicura che sarà cura di questo Dicastero proseguire nella pianificazione del conferimento
degli incarichi dirigenziali di livello generale in modo da tenere conto delle date di rientro
previste, assicurando a tali dirigenti, anche nell'eventualità di un rientro anticipato, il
conferimento di incarichi previsti e disponibili nella pianta organica, evitando in tal modo
situazioni soprannumerarie.

4. Posto quanto sopra, tenuto anche conto che non ci sono nel ruolo organico dirigenti di
prima fascia privi di funzioni e che gli incarichi oggetto di rilievo costituiscono riattribuzione
di incarichi a dirigenti di seconda fascia già titolari di incarichi di livello generale, si richiede
che codesto Organo di controllo ammetta a visto e conseguente registrazione i
provvedimenti in oggetto indicati.

Si rimane disposizione per eventuali ulteriori supplementi istruttori, invio di
documentazione e chiarimenti in ordine al contenuto della presente nota.

Il Capo del Dipartimento
Cons. Luigi Ferrara

CORTE DEI CONTI



9235509-18/11/2016-SCCLA-PCCPRE-A



ALLEGATO 1

Il Presidente della Repubblica

VISTO il Testo Unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con Regio Decreto 26 giugno 1924, n. 1054, e successive modificazioni;

VISTA la legge 2 aprile 1979, n. 97;

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186 e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 agosto 1984, n. 425;

VISTA la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la legge 21 luglio 2000, n. 205;

VISTA la delibera del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa adottata nella seduta del 16 settembre 2016;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, nella riunione del 9 novembre 2016;

DECRETA

XXXXXXXXXXXX Dirigente generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è nominato Consigliere di Stato, ai sensi dell'articolo 19, primo comma, n. 2), della legge 27 aprile 1982, n. 186.

Il trattamento economico spettante al predetto magistrato sarà determinato con successivo provvedimento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a ROMA Addì 18 NOV. 2016

3/2

Allen

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI R.G.M.
MINISTRI GIUSTIZIA LAVORO INTERIORI
Regione - Pref. A. 2016

22 NOV 2016

IL MAGISTRATO

2482/2016
19.11.2016

Sanfiori *P.otti?*



in conformità del Finanze

Di Lu



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

Roma, 29 NOV. 2016

AL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL
PERSONALE E DEI SERVIZI
- Cons. Luigi Ferrara

SEDE

Oggetto: D.P.R. 15 novembre 2016: nomina a Consigliere del Consiglio di Stato. Convocazione al giuramento e assunzione in servizio.

Facendo seguito alla comunicazione effettuata a mezzo mail, si rappresenta che lo scrivente è stato convocato per il giorno 29 novembre 2016, alle ore 13.00, per prestare giuramento in qualità di Consigliere del Consiglio di Stato, con contestuale assunzione in servizio.

Ciò premesso, lo scrivente manifesta, per quanto di competenza, la propria opzione per il passaggio nei ruoli della magistratura del Consiglio di Stato a decorrere dalla predetta data di assunzione in servizio.

[Redacted signature]

ALLEGATO 2

Uscita-Ministero Economia e Finanze/DAG - XX SETT- Prot Num: 0056734/2016 del 13/05/2016



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

DIREZIONE DEL PERSONALE
UFFICIO IX

Roma, li

Pec: dcp.dag@pec.mef.gov.it
Prot. n.
Allaccio al n.
Codice 3025001/L

Alla Dott.ssa [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

OGGETTO: Dott.ssa [REDACTED], nata a [REDACTED] - Dirigente di 1^ fascia, del ruolo dei Dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni con effetto dal 1° dicembre 2016, ai sensi dell' articolo 38 - 1° comma - lett. b) del C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area 1, sottoscritto il 21 aprile 2006.

1/12/2016

Alla Regione Lazio
Assessorato al Bilancio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 **ROMA**
assbilancio@regione.lazio.it

Al Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato - Ufficio per il Coordinamento
dei rapporti con il DAG in materia di
Personale - ras.risorseumane@pec.mef.gov.it
SEDE

All' I.G.F. - Ufficio III
SEDE

All' Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Via Lucania, 29
00187 **ROMA**

Alla Direzione per la razionalizzazione
degli immobili, degli acquisti, della
logistica e gli affari generali
- Ufficio I
- Ufficio II
SEDE

Alla D.P. - Ufficio III
IV
V
VI
VIII

[REDACTED]

Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma - Tel. 0647618171 Fax. 0647614785 - Sig.ra MARCUCCI

Si fa riferimento all'istanza in data 19 aprile 2016, con la quale la S.V. ha chiesto di essere collocata a riposo, a decorrere dal 1° dicembre 2016, per la causa indicata in oggetto.

Al riguardo si comunica che è in corso di predisposizione il relativo provvedimento.

Si segnala che, in base alla circolare INPS n. 131/2012, la presentazione delle istanze per la liquidazione delle prestazioni pensionistiche e previdenziali dovrà avvenire esclusivamente per via telematica attraverso il sito dell'INPS stesso, e che eventuali domande presentate in forma diversa non verranno prese in considerazione.

Pertanto, la S.V. vorrà provvedere a compilare e trasmettere direttamente all'Ente previdenziale, tramite il sito www.inps.it, la domanda di liquidazione del trattamento pensionistico, previa acquisizione del Pin da richiedere con la procedura indicata nel sito dell'INPS - sezione Servizi online - il PIN online.

Copia della modulistica di cui sopra, munita del numero di protocollo rilasciato dall'INPS all'atto dell'inserimento, dovrà essere tempestivamente trasmessa allo scrivente Ufficio per gli adempimenti di competenza.

Si ricorda, che all'atto della effettiva cessazione dal servizio, la tessera personale di riconoscimento (Mcd. AT), eventualmente in Vostro possesso, dovrà essere necessariamente variata.

Si fa presente, infine, che la S.V. medesima dovrà provvedere a restituire ai competenti Uffici il badge e i buoni pasto non ancora maturati al momento della cessazione.

La Regione Lazio in indirizzo vorrà comunicare gli eventuali emolumenti accessori, pensionabili ai sensi dell'art. 2 - comma 9 - della Legge 335/95 corrisposti alla Dott.ssa [REDACTED] dal 21 marzo 2013 a tutt'oggi.

Distinti Saluti.

IL DIRIGENTE
Carlo Smeriglio

ALLEGATO 3

Entrata-Ministero Economia e Finanze/DAG - XX SETT- Prot Num: 0003131/2017 del 11/01/2017

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Al Dipartimento dell'Amministrazione Generale
E del Personale - Direzione Personale
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre 97
Roma 00187

Oggetto: Conclusione del periodo di aspettativa senza assegni

In riferimento alla vostra lettera del 22 Dicembre 2016 (prot. 146709), con la presente comunico a codesta Amministrazione la mia intenzione di non richiedere un ulteriore periodo di aspettativa e sottopongo pertanto le mie dimissioni dal ruolo di Dirigente Generale del Tesoro, con decorrenza dal 1. Gennaio 2017.

Distinti saluti.

[REDACTED]

Roma, 30 Dicembre 2016 -



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Rilievo n. 40256 – 23/12/2016

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di Gabinetto del Ministro

e p.c. Dipartimento del Tesoro

Dipartimento dell'Amministrazione Generale
del Personale e dei Servizi

Ufficio centrale del bilancio

Con il presente foglio si trasmette l'osservazione formulata dall'Ufficio di controllo in merito al provvedimento entro indicato sottoposto al controllo di legittimità.

Il Magistrato istruttore
(Cons. Oriana Calabresi)
firmato digitalmente

Il Consigliere delegato
(Cons. Cinzia Barisano)
firmato digitalmente



OGGETTO

d.P.C.M. del 29 novembre 2016 (prot. C.d.e. n. 39032 del 15 dicembre 2016).
[redacted] dirigente di seconda fascia, riattribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione VIII, nell'ambito del Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Con il provvedimento indicato in oggetto, è stato conferito al [redacted] dirigente di seconda fascia, un incarico dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, per un triennio.

Il ricorso a dirigenti di seconda fascia, per la copertura di posizioni dirigenziali di prima, ad oggi desta perplessità, vista l'esiguità dei posti di funzione di livello generale ancora disponibili che, attualmente, non sono sufficienti a garantire la collocazione dei dirigenti generali in comando, fuori ruolo e in aspettativa in caso di rientro anticipato, considerato che allo stato risultano coperte 56 posizioni dirigenziali di prima fascia su una dotazione organica di 59 unità.

Le stesse criticità sono state espresse dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota n. 65418 del 12 dicembre 2016, trasmessa allo scrivente Ufficio, nella quale, peraltro, si rappresenta che, nell'ambito del contingente dei dirigenti di prima fascia, 5 risultano in aspettativa, 2 in posizione di fuori ruolo, 1 in posizione di comando, e 1 ricopre l'incarico di Vice Capo di Gabinetto (il cui provvedimento, peraltro, non risulta trasmesso a questo Ufficio per il controllo preventivo di legittimità).

Alla luce di quanto sopra, si invita l'Amministrazione ad inviare un prospetto relativo ai dirigenti fuori ruolo e/o in aspettativa con le relative scadenze e a precisare, ove possibile, se esiste l'eventualità di un loro rientro anticipato, chiarendo, in tal caso, come intende collocarli.

Nel trasmettere la presente osservazione, si richiama la disposizione di cui all'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000, in base alla quale il tempo intercorrente tra la presente nota istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a 30 giorni.

Trascorso detto periodo la Sezione potrà decidere allo stato degli atti, ferma restando la facoltà di codesta Amministrazione di ritirare il provvedimento in sede di autotutela al fine di porre nel nulla il provvedimento stesso.



OGGETTO

d.P.C.M. del 29 novembre 2016 (prot. C.d.e. n. 39034 del 15 dicembre 2016).

██████████ dirigente di seconda fascia, riattribuzione incarico dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Con il provvedimento indicato in oggetto, è stato riattribuito al ██████████ dirigente di seconda fascia, l'incarico dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per un triennio.

Il ricorso a dirigenti di seconda fascia, per la copertura di posizioni dirigenziali di prima, ad oggi desta perplessità, vista l'esiguità dei posti di funzione di livello generale ancora disponibili che, attualmente, non sono sufficienti a garantire la collocazione dei dirigenti generali in comando, fuori ruolo e in aspettativa in caso di rientro anticipato, considerato che allo stato risultano coperte 56 posizioni dirigenziali di prima fascia su una dotazione organica di 59 unità.

Le stesse criticità sono state espresse dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota n. 65418 del 12 dicembre 2016, trasmessa allo scrivente Ufficio, nella quale, peraltro, si rappresenta che, nell'ambito del contingente dei dirigenti di prima fascia, 5 risultano in aspettativa, 2 in posizione di fuori ruolo, 1 in posizione di comando, e 1 ricopre l'incarico di Vice Capo di Gabinetto (il cui provvedimento, peraltro, non risulta trasmesso a questo Ufficio per il controllo preventivo di legittimità).

Alla luce di quanto sopra, si invita l'Amministrazione ad inviare un prospetto relativo ai dirigenti fuori ruolo e/o in aspettativa con le relative scadenze e a precisare, ove possibile, se esiste l'eventualità di un loro rientro anticipato, chiarendo, in tal caso, come intende collocarli.

Nel trasmettere la presente osservazione, si richiama la disposizione di cui all'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000, in base alla quale il tempo intercorrente tra la presente nota istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a 30 giorni.

Trascorso detto periodo la Sezione potrà decidere allo stato degli atti, ferma restando la facoltà di codesta Amministrazione di ritirare il provvedimento in sede di autotutela al fine di porre nel nulla il provvedimento stesso.





27 GEN 2017

IL MAGISTRATO

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

WBe



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 5 agosto 2009, registrato alla Corte dei conti in data 30 settembre 2009, registro n. 5, foglio n. 61, concernente l'individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto ministeriale in data 21 aprile 2016, registrato in data 10 maggio 2016, integrativo del sopra citato decreto ministeriale 5 agosto 2009, recante la nuova procedura per l'acquisizione della disponibilità a ricoprire i posti vacanti di funzione dirigenziale di livello generale e non generale nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 ottobre 2013, debitamente registrato dagli Organi di controllo, con il quale al dott. [REDACTED], dirigente di seconda fascia, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione VIII - Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico nell'ambito del Dipartimento del tesoro, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera h), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, avente durata triennale a decorrere dalla medesima data del 15 ottobre 2013;

CONSIDERATO che sul sito internet e intranet del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato pubblicato in data 31 agosto 2016 il posto di funzione dirigenziale di livello generale nell'ambito del Dipartimento del tesoro di direttore della Direzione VIII - Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera h), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;

CONSIDERATO che sul sito internet e intranet del Ministero dell'economia e delle finanze è stato pubblicato in data 29 settembre 2016 il bando relativo al predetto posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore

WBe



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA

della Direzione VIII - Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, per l'acquisizione delle disponibilità a ricoprire tale incarico; la nota n. 21135 in data 10 novembre 2016 con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze, valutate le dichiarazioni di disponibilità e i curricula vitae pervenuti per il conferimento della predetta funzione entro il 13 ottobre 2016, termine di scadenza del predetto bando, considerato che allo stato non risultano dirigenti generali di ruolo del Ministero da collocare su posizioni disponibili ovvero in procinto di rientrare da posizioni di aspettativa, comando o fuori ruolo, ha formulato una motivata proposta di riattribuzione al dott. [REDACTED] [REDACTED], dirigente di seconda fascia, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione VIII - Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera h), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;

CONSIDERATO

che la predetta proposta tiene conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi assegnati, delle attitudini e dei requisiti professionali del dott. [REDACTED], valutate in considerazione dei requisiti individuati come criterio di scelta nel succitato bando, dei risultati conseguiti nello svolgimento del medesimo incarico, nonché delle esigenze funzionali ed organizzative del Dipartimento del tesoro;

TENUTO CONTO

che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO

il *curriculum vitae* del dott. [REDACTED];

VISTA

la dichiarazione del dott. [REDACTED] rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO

di accogliere la proposta del Ministro dell'economia e delle finanze sopra citata;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 aprile 2014 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione On. dott.ssa Maria Anna Madia;

WBe



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA:

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione VIII - valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, nell'ambito del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera *h*), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. [REDACTED] nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- la definizione di politiche di gestione, razionalizzazione, valorizzazione e dismissione dell'attivo e del patrimonio pubblico, con esclusione delle partecipazioni azionarie dello Stato, anche attraverso l'individuazione di eventuali nuovi strumenti da introdurre nella normativa primaria e secondaria;
- il coordinamento con le Amministrazioni che gestiscono componenti dell'attivo pubblico, con particolare riferimento ai beni immobili, alle partecipazioni pubbliche e alle concessioni di beni demaniali, anche al fine di elaborare politiche o linee di indirizzo funzionali al miglioramento della gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico;
- il coordinamento con altri soggetti pubblici o a partecipazione pubblica coinvolti nelle operazioni di valorizzazione e dismissione dell'attivo immobiliare pubblico;
- la gestione delle attività connesse e strumentali alla valorizzazione e alla dismissione dei beni immobili, anche relative a operazioni di cartolarizzazione o di costituzione di fondi di investimento promosse o realizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- il costante miglioramento del sistema di rilevazione e monitoraggio delle componenti dell'attivo delle pubbliche amministrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

WBe



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Il dott. [REDACTED] dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il dott. [REDACTED] provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)

Il dott. [REDACTED] dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro dell'economia e delle finanze, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Art. 4 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 ~~decorre dal 15 ottobre 2016~~ per la durata di tre anni, fatti salvi gli effetti della riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze a seguito dell'eventuale adozione dei regolamenti previsti dalla normativa vigente.

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere al dott. [REDACTED] in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo ed il Ministro dell'economia e delle finanze nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

URP



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 29 NOV. 2016

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione
On. dott.ssa Maria Anna Madia

MB



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CORTE DEI CONTI

Rilievo n.



0003492-27/01/2017-SCCLA-Y28PREV-P

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ufficio di Gabinetto del Ministro

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0005751 A-4.17.1.7.8
del 30/01/2017

e p.c.

Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato

Dipartimento del Tesoro

Dipartimento dell'Amministrazione
Generale del Personale e dei Servizi

Ufficio Centrale del Bilancio



15829387

Si restituiscono registrati i provvedimenti in oggetto con l'invito a tener conto delle osservazioni di questo Ufficio.

Il Magistrato istruttore
(Cons. Oriano Calabresi)

Il Consigliere delegato



Largo Don G. Morosini, 1/A 00195 Roma - | Tel. 06 3876 4555 | 06 3876 4554 | Fax 06 3876 4558 |

e-mail: controllo.legittimita.mcf@cor-teconti.it

PEC: controllo.legittimita.mcf.ricezioneatti@cor-teconticert.it

(Cons. Cinzia Barisano)

OGGETTO

d.P.C.M. del 29 novembre 2016 (prot. C.d.c. n. 39032 del 15 dicembre 2016) [REDACTED]
[REDACTED] del 29 novembre 2016 (prot. C.d.c. n. 39034 del 15 dicembre 2016) [REDACTED], conferimento incarichi dirigenziali di livello generale.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Si comunica di aver ammesso a visto i provvedimenti in oggetto.

Al riguardo, si fa presente, di aver tenuto conto delle circostanze di fatto, espresse dall'Amministrazione nella risposta al rilievo di questo Ufficio e della giurisprudenza di questa Sezione che, nella delibera n. 13/2009 PREV, afferma che: *"pur non essendo disponibile il relativo posto di organico, può essere responsabilmente ricoperto, allo stato attuale, il posto di funzione, senza determinare situazioni soprannumerarie, per consentire il corretto svolgimento dell'azione amministrativa e per non pregiudicare il conseguimento degli obiettivi e delle finalità istituzionali del Ministero"*.

Ad ogni buon fine, si invita l'Amministrazione, a monitorare costantemente la dotazione organica dei dirigenti, tenendo conto delle unità dirigenziali collocate fuori ruolo, in aspettativa e in comando presso altre amministrazioni, al fine di evitare situazioni soprannumerarie.

